

LINEE GUIDA SULLA VALUTAZIONE
IN REGIME
DI DaD (didattica a distanza) e EL (e-learning o apprendimento on line)

PREMESSA

In questo periodo di emergenza, dopo una prima fase di organizzazione della didattica a distanza (DaD) che è l'unico sistema per assicurare la continuità educativa, si ritiene necessario riflettere e dare indicazioni sulla valutazione a distanza (VAD) degli apprendimenti.

Il documento elaborato rappresenta una pista di lavoro per i docenti nella difficile e complessa procedura di valutazione delle attività di DAD, è un lavoro in progress contenente indicazioni utili in questo momento di emergenza e pertanto il documento proposto non è da ritenersi compiuto ma aperto ad ulteriori approfondimenti e quindi suscettibile di modifiche anche in considerazione delle ulteriori disposizioni normative che potrebbero intervenire

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il DPCM 8/3/2020 e la conseguente nota ministeriale n. 279/2020 hanno stabilito la **“necessità di attivare la didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all’istruzione”**.

Per quanto concerne la valutazione si fa riferimento

- alla Nota Ministero dell’Istruzione n. 279 /2020,
- alla Nota Ministero dell’Istruzione n 388 del 17 marzo 2020,
- al decreto legge n 22 8 aprile 2020 “Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato”

in attesa di ulteriori indicazioni specifiche sulla Dad da parte del MIUR

“(…) Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l’alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell’attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all’interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità” (Nota Ministero dell’Istruzione n. 279/ 2020).

Riguardo nello specifico la valutazione degli apprendimenti e della verifica delle presenze il testo ministeriale fa riferimento a *“una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate”*,

e sottolinea che *“la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato (che saranno disciplinati da un apposito decreto di prossima uscita, considerata la bozza che già è in circolazione), lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa”*.

“(…) è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l’alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa” (Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

Nel **decreto legge n 22 8 aprile 2020 “Misure urgenti sulla regolare conclusione e l’ordinato avvio dell’anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato”** e nelle comunicazioni della ministra Azzolina si prevede che tutti possano essere ammessi all’anno successivo ma che saranno valutati nel corso degli scrutini finali secondo l’impegno reale.

COME ATTUARE LA VALUTAZIONE A DISTANZA

A seguito della circolare ministeriale, della normativa vigente, che affida al docente la scelta delle modalità di verifica e valutazione, e della comunicazione della dirigente scolastica a tutti i docenti del 19 marzo 2020 (REGISTRO PROTOCOLLO - 0001339 - 19/03/2020 - B03 - Ins. Ruolo – U) il nostro Istituto ritiene necessario ridefinire i processi di verifica e valutazione, tenendo conto degli aspetti peculiari dell’attività didattica a distanza

Dal punto di vista normativo, le vigenti prescrizioni si possono sintetizzare affermando che, anche a distanza, **la valutazione:**

- **deve tener conto sia del processo formativo sia dei risultati di apprendimento;**
- **ha finalità formative ed educative;**
- **concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni/studenti;**
- **deve documentare lo sviluppo dell’identità personale;**
- **deve promuovere l’autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.**

Nella didattica a distanza la valutazione diventa necessariamente l’attestazione progressiva dei passi compiuti dagli alunni, anche avvalendosi dei continui contributi da questi forniti, grazie all’interattività delle piattaforme telematiche, in termini di interazione a distanza con il docente, di riscontri positivi nel dialogo, di spirito di iniziativa.

Bisogna, insomma, cambiare i paradigmi e puntare anche e soprattutto sull’aspetto formativo della valutazione. Nel valutare, è necessario rilevare competenze, come l’impegno nella partecipazione alle

attività didattica a distanza, la capacità di collaborare e di mettersi in relazione con gli altri, la puntualità nell'esecuzione e consegna di compiti, il senso di responsabilità in ogni situazione di interazione digitale.

VALUTAZIONE FORMATIVA

In regime di didattica a distanza, la valutazione conferma il suo ruolo fondamentale e insostituibile ed è più che mai uno strumento formativo: serve cioè per dare riscontri puntuali agli studenti sulla riuscita di quanto producono, sull'acquisizione di conoscenze e abilità, sullo sviluppo delle competenze. Si accentua in questo modo la dimensione continuativa della valutazione, l'osservazione del processo, del percorso che fa l'alunno.

La valutazione formativa potenzia la motivazione dei più fragili, tiene viva la relazione educativa, accompagna i percorsi personalizzati di apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali.

A seguito delle indicazioni ministeriali, con l'intento di valorizzare quindi il percorso formativo di ogni alunno, si è ritenuto fondamentale il tenere traccia di questi percorsi, legandoli il più possibile alle competenze, attraverso la compilazione di **annotazioni** da allegare al registro elettronico in base alla tabella di valutazione predisposta dalla commissione e allegata a questo documento. **Tali valutazioni formative sono state comunicate alle Famiglie, tramite registro elettronico, per favorire la loro partecipazione al processo di apprendimento dei figli.**

I livelli individuati con la tabella di valutazione rappresentano uno strumento di sintesi delle osservazioni e delle rilevazioni effettuate nel primo periodo della DaD (marzo-aprile) riportate nella sezione didattica del Registro elettronico e nelle annotazioni ai compiti consegnati tramite piattaforma Edmodo per la scuola secondaria di primo grado.

(VEDI TABELLA VALUTAZIONE FORMATIVA DAD ALLEGATA)

VALUTAZIONE SOMMATIVA

Dopo un primo periodo di valutazione esclusivamente formativa, a seguito delle riflessioni condivise tra i docenti nei consigli di classe e di interclasse, **si è deciso di esercitare la funzione valutativa anche ripristinando la valutazione numerica tramite registro elettronico. È importante comunque continuare ad accompagnare la valutazione numerica con una spiegazione discorsiva nella correzione dei compiti** soprattutto quando non si tratta di prove oggettive. La spiegazione discorsiva aiuterà l'alunno a focalizzare i suoi punti di forza e di debolezza; a mettere in prospettiva gli eventuali insuccessi, a indicare possibili ambiti e modalità di miglioramento, in una logica di apprendimento e crescita continua.

La rilevazione delle competenze maturate durante le attività di DaD (segnalata tramite le annotazioni) e degli apprendimenti, effettuata tramite le verifiche in modalità sincrona e asincrona, costituirà elemento significativo che concorrerà alla valutazione sommativa

MODALITÀ DI VERIFICA

La didattica a distanza impone un parziale ripensamento delle tipologie di prove da sottoporre agli alunni: non tutte le prove che si utilizzano in aula possono infatti essere riproposte senza adattamenti nella didattica a distanza. Gli strumenti digitali rendono possibili numerose tipologie di verifica non tradizionale **tra cui i docenti potranno liberamente scegliere**, tali prove consentono di mettere in gioco molteplici competenze. È allo stesso tempo importante cercare però di proporre forme di verifica e valutazione il più possibile simili a quelle ordinarie, per non mettere in difficoltà gli alunni con prove a loro poco familiari. In regime di didattica a distanza, molti sono i compiti che possono essere svolti e valutati in ambiente digitale, in modalità sincrona o asincrona, individuale o collaborativa, a seconda delle fasce d'età e del livello di scolarità; **a solo titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si potranno utilizzare le seguenti tipologie di prove di verifica:**

In modalità **SINCRONA** possono essere effettuate:

VERIFICHE ORALI

Le verifiche orali potranno assumere:

- la forma di vera e propria interrogazione individuale (quesito/risposta) a piccoli gruppi o con tutta la classe che partecipa alla riunione virtuale
- la forma di colloquio con esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti a piccoli gruppi o con tutta la classe che partecipa alla riunione virtuale

VERIFICHE “SCRITTE”

Le verifiche scritte potranno essere:

- **verifiche strutturate** tramite somministrazione di **test** con consegna attraverso la classe virtuale o in piattaforma Edmodo. (Si tratta di inserire quiz a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi con gli alunni poco prima dell’inizio della lezione e hanno come scadenza l’orario della fine della lezione.)
- **produzione autonoma** di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti con consegna attraverso la piattaforma Edmodo. (Si tratta di inserire compiti a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi con gli alunni poco prima dell’inizio della lezione e hanno come scadenza l’orario della fine della lezione.) Solo per la scuola secondaria di primo grado

In modalità **ASINCRONA** si possono somministrare:

VERIFICHE ORALI

- lo studente può registrare il proprio schermo mentre svolge un esperimento simulato verbalizzando le operazioni che svolge.
- lo studente può registrare lo schermo del proprio dispositivo digitale mentre verbalizza un ppt creato
- lo studente può registrare un file audio/video mentre verbalizza i contenuti appresi o suona brani musicali

VERIFICHE SCRITTE con consegna tramite classe virtuale o in piattaforma Edmodo, di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente :

- Saggi, relazioni, ricerche, commenti a testi letterari
- Esercizi strutturati
- Mappe mentali o concettuali
- Esperimenti e relazioni di laboratorio. Relazione di laboratorio. (In assenza di un laboratorio fisico è possibile lavorare con gli studenti in laboratori virtuali.)
- Ppt o altre modalità miste testo/grafica
- Elaborati grafici di arte e tecnologia
- Composizioni musicali

In modalità **MISTA (sincrona e asincrona)** la formula di verifica si configurerà, quindi, come forma mista (scritto + orale)

verifica asincrona con consegna di svolgimento di un prodotto scritto, che sarà poi approfondito in sincrono: in sede di videoconferenza il docente potrà chiedere allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza

CRITERI PER LA VALUTAZIONE della DAD

Le Fs della valutazione e la relativa commissione, riunitesi in video conferenza, hanno proceduto quindi su incarico della dirigente all’adeguamento delle rubriche e delle griglie valutative in coerenza con le nuove modalità di insegnamento/apprendimento proprie della didattica a distanza

Per renderle più adatte alla valutazione nella DaD e dell’e-learning:

- **alcune voci sono state integrate (con parole a caratteri blu);**
- **alcune competenze sono state valorizzate con il colore giallo**

Le modifiche sono state realizzate non solo per la valutazione nella DaD e dell’e-learning cui si sta ricorrendo in questo momento di emergenza (primavera 2020), ma anche per l’eventuale impostazione della valutazione dell’e-learning quando le scuole saranno fisicamente riaperte.

Si allegano le seguenti griglie:

1. Griglie valutazione prove scritte revisione DaD;
2. Griglia unica di valutazione delle prove a distanza per alunni diversamente abili;
3. Rubriche della valutazione formativa DaD;
4. Griglia valutazione comportamento revisione DaD;
5. Descrittori fasce di livello revisione DaD;
6. Descrittori giudizio globale finale revisione DaD
7. Griglia criteri di valutazione prova strutturata e/o semistrutturata (Nuova stesura)
8. Rubrica di valutazione Ppt o altre modalità miste testo/grafica (Nuova stesura)

ATTENZIONI PER L’INCLUSIVITÀ

Con riferimento alle esigenze di **inclusività** e alla particolare attenzione per gli alunni con bisogni educativi speciali, la DAD consente di offrire loro percorsi curricolari liberi da vincoli di tempo e di spazio e compatibili con le esigenze e le disponibilità del singolo. In questi casi, diventa immediata anche la valutazione dei progressi in riferimento ai PEI e ai PDP.

Nella progettazione e nello svolgimento della didattica e delle prove, i docenti curricolari, operando in stretta collaborazione con i colleghi di sostegno, terranno conto delle esigenze specifiche degli alunni disabili, con DSA e con altri bisogni educativi speciali. Le caratteristiche delle prove prevederanno – come accade nella didattica ordinaria – tutti gli adattamenti richiesti dal PEI o dal PDP dell’alunno.

Anche in questo caso sarà necessario **operare con flessibilità nell’adattare i criteri di valutazione alle situazioni specifiche, sempre in un’ottica di personalizzazione del piano educativo.**

Alunni disabili

Per gli alunni disabili occorrerà prevedere momenti di mediazione e ripresa dei contenuti delle video lezioni con il docente di sostegno, anche attraverso la produzione di schemi, mappe e la proposizione di testi semplificati (impiegando a questo fine le modalità di lavoro già adottate in regime di didattica ordinaria)

Alunni con disturbi specifici dell’apprendimento o altre difficoltà che siano state formalizzate in un PDP

Per questo gruppo di alunni sarà necessario adattare con attenzione le misure dispensative e gli strumenti compensativi adottati nel PDP alle particolari condizioni della didattica a distanza.

Alunni di origine non italiana

Per quanto riguarda gli alunni di origine non italiana, si fa presente che è fondamentale valorizzare (anche in sede di valutazione) la partecipazione, evidenziare gli elementi di miglioramento e tenere presente la difficoltà di comunicazione linguistica, muovendosi prevedendo riduzioni dei contenuti proposti

Ricordando quanto segue:

- alcuni alunni, non più inseriti in un contesto classe e supportati da docenti e compagni, permangono in un ambito familiare e amicale in cui la lingua usata è spesso solo quella del Paese d’origine;
- l’isolamento può indurre questi alunni a trovare conforto nella visione di film, di spettacoli e nella lettura di libri nella lingua d’origine;
- la difficoltà di avere strumenti adeguati, spesso per mancanza di risorse economiche e della tranquillità necessaria, possono impedire loro di seguire le video-lezioni in modo regolare e costante.

Valutazione del periodo “on line”

“Tutti gli studenti devono avere un congruo numero di valutazioni (voto) relative al periodo di didattica online e riferite alle prove a distanza per poter essere scrutinati. A queste si aggiungerà il voto relativo all’osservazione delle competenze delle attività didattiche a distanza (tabella indicazioni formative) per ogni disciplina. Quindi, il voto finale e unico della disciplina sarà il risultato delle valutazioni formative e sommative.

VALUTAZIONE FINALE

La valutazione finale sarà il risultato della rilevazione delle competenze maturate durante le attività di DaD (segnalata tramite le annotazioni), della verifica degli apprendimenti effettuata tramite le prove in modalità sincrona e asincrona e degli altri elementi di giudizio acquisiti nel corso del primo quadrimestre e nel periodo antecedente la didattica a distanza.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Come riportato nel documento di Valutazione dell'Istituto, “la valutazione nella scuola dell'infanzia, è intesa come importante strumento della programmazione delle attività educativo-didattiche, in quanto serve all'insegnante per capire se il bambino sta progredendo in conoscenze e competenze o se è invece il caso di soffermarsi e sviluppare in altri modi le varie proposte: serve infatti all'insegnante per adeguare e rendere sempre più incisivo l'intervento didattico-educativo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita ”.

In particolare si valutano:

- la conquista dell'autonomia,
- la maturazione dell'identità personale,
- il rispetto degli altri e dell'ambiente,
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

Nella didattica a distanza, risulta difficile, se non a volte impossibile, l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e/o guidato, nelle attività programmate, nelle conversazioni individuali e di gruppo, nell'uso di materiale più o meno strutturato e nelle rappresentazioni grafiche svolte.

Nel limite del possibile, le docenti possono comunque osservare attraverso l'interazione mediale della piattaforma ZOOM (video chat), le verbalizzazioni dei bambini e il processo di sviluppo del linguaggio sui contenuti (audiolibri, videoclip di storie) che le docenti trasmettono attraverso sia i canali digitali sia il sito dell'Istituto e in forma capillare (per mancanza di dispositivi) sugli smartphone delle famiglie, anche se non sempre con frequenza settimanale.

Inoltre per quanto riguarda le rappresentazioni grafico-pittoriche o elaborazione di manufatti, eseguiti necessariamente con materiale di immediata e facile reperibilità nelle abitazioni degli alunni, ci si basa sulla semplice osservazione di feedback di documenti fotografici che le famiglie dei bambini inviano come report nei diversi canali digitali stabiliti.

È fondamentale per le docenti della scuola dell'infanzia la partecipazione attiva, il coinvolgimento, l'interesse dei piccoli che forse a maggior ragione soffrono la mancanza di interazione sociale e di libertà di movimento.